TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 15 gennaio 2016 Anno V Numero XLVIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Modello Contrattuale **I comitati esecutivi unitari approvano il documento per un moderno sistema di relazioni industriali**

Le confederazioni Cgil Cisl Uil pronte al confronto con il Governo e le associazioni datoriali

Sul nuovo modello contrattuale Cgil Cisl Uil sono pronte al confronto con il Governo e con le associazioni datoriali, a cominciare dalla Confindustria.

Il documento unitario, approvato all'unanimità dai comitati esecutivi delle tre confederazioni, ha come principale obiettivo la costruzione di un moderno sistema di relazioni industriali e nasce per favorire uno sviluppo economico fondato sull'innovazione e sulla qualità del lavoro.

Estensione e qualificazione della contrattazione, partecipazione dei lavoratori al governo dei processi produttivi aziendali e consolidamento delle regole della rappresentanza e della rappresentatività definite con gli accordi già siglati con la Confindustria, Confservizi, Alleanza Cooperative e Confcommercio. Sono questi i tre pilastri del documento di sintesi che conferma la validità dei due livelli: il livello nazionale per definire i minimi salariali e l'efficacia erga omnes delle retribuzioni definite dai contratti e scongiurare così un intervento legislativo in materia di contrattazione e salario minimo; l'altro, il livello decentrato aziendale e territoriale, che sia sempre più collegato alle dinamiche della produttività e



della partecipazione del lavoratore alla vita dell'impresa su governance, organizzazione e scelte economico/finanziarie, come avviene in altri paesi d'Europa.

Spazio alle politiche attive ed alla formazione, alla flessibilità dei rapporti di lavoro, al welfare contrattuale legato alla previdenza complementare e all'assistenza sanitaria ma anche al benessere sociale, alla bilateralità di settore ed alla conciliazione vita lavoro, obiettivi da perseguire anche attraverso il beneficio delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla Legge di Stabilità.

Nuovo ruolo ai fondi interprofessionali per la formazione continua che possono finanziare progetti di riqualificazione per gli occupati e i percettori di ammortizzatori sociali nella gestione dei processi di crisi, che dovranno anche registrare il potenziamento dell'utilizzo del contratto di solidarietà.

Positivo il commento della Fisascat che auspica a breve la definizione di una intesa tra le Parti Sociali.

«Un nuovo accordo sul modello contrattuale è assolutamente necessario per sviluppare il nuovo cammino della contrattazione» ha dichiarato il segretario della categoria cislina Pierangelo Raineri. «La fisionomia dei nuovi contratti dovrà sarà legata ad elementi non solo inflattivi, considerato che l'inflazione nel nostro Paese è vicina allo zero, ma soprattutto dovrà essere strettamente correlata ai temi della produttività e della crescita economica - ha spiegato il sindacalista - I salari potranno crescere se i contratti sapranno cogliere queste peculiarità».

«Il confronto tra le Parti Sociali sul modello contrattuale è da sviluppare in tempi rapidi – ha concluso Raineri - per consentire la definizione di una intesa che supporti la ripresa delle trattative per il completamento dei rinnovi dei contratti nazionali, compresi quelli del terziario, commercio, turismo e servizi attesi da oltre due milioni di addetti ai quali è necessario restituire dignità attraverso aumenti salariali congrui e garantire un avanzamento della normativa sul welfare e sulla partecipazione».

Ccnl Ristorazione Collettiva, è sciopero

Incroceranno le braccia il prossimo 5 febbraio gli ottantamila addetti della ristorazione collettiva impiegati nei servizi di preparazione e consegna di pasti su larga scala, mense aziendali, scuole e ospedali in attesa da oltre 32 mesi del rinnovo della parte speciale del contratto del turismo.

La protesta nazionale convoglia il primo pacchetto di 8 ore di sciopero inizialmente previsto a livello territoriale dai sindacati nazionali di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs in seguito alla rottura al tavolo negoziale aperto con Angem ed Aci ed allo stallo delle trattative con le altre associazioni imprenditoriali Fipe Confcommercio, Federturismo Confindustria e Confesercenti, anch'esse firmatarie il contratto nazionale del turismo parte speciale ristorazione collettiva.

Le distanze sui temi del cambio di gestione, permessi per riduzione orario di lavoro ed ex festività, flessibilità oraria e malattia, sui quali Angem ed Aci hanno avanzato proposte inaccettabili dichiarando peraltro l'indisponibilità ad erogare gli aumenti economici in linea con il contratto nazionale siglato con Federalberghi e Faita-Federcampig, al momento le uniche associazioni datoriali del comparto turistico firmatarie del rinnovo.

I sindacati valuteranno nelle prossime settimane se estendere la mobilitazione anche ai lavoratori dei pubblici esercizi, delle agenzie di viaggio e dei tour operator, delle catene alberghiere ed alle dipendenze delle imprese turistiche, qualora non si definiscano soluzioni agli altri tavoli negoziali per il completamento dei rinnovi contrattuali nel settore turismo avviati con le associazioni datoriali Fipe e Fiavet Confcommercio, Confindustria e Confesercenti.

Arval Service Lease, sì al nuovo integrativo

Nuove certezze per gli oltre 750 dipendenti della Arval Service Lease Italia SpA, società di riferimento internazionale nel Noleggio Auto a Lungo Termine e nel Fleet Management di proprietà del Gruppo bancario multinazionale BNP Paribas, presente in tutti e cinque i continenti ed in 22 paesi in Europa, con circa 630.000 veicoli gestiti, e in 14 sedi in Italia a Firenze, Roma e Milano.

Dal 1° gennaio è infatti operativo il nuovo integrativo aziendale valido per il triennio 2016 – 2018 siglato dai sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil. L'intesa, approvata a larga maggioranza dal referendum dei lavoratori, si basa sul riscontro degli accordi sottoscritti dal 2002.

Relazioni sindacali, organizzazione del lavoro, flessibilità, appalti, conciliazione vita/lavoro, sostegno alla genitorialità e riconoscimento del valore del Cae – comitato aziendale europeo - sono i punti cardine dell'accordo che, si legge nella premessa, prevede «la costituzione di momenti di confronto, anche preventivo, su materie che attengono ai rapporti tra l'azienda e i suoi dipendenti, nonché le materie suscettibili di condizionare l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo aziendale, allo scopo di favorire accordi da integrare periodicamente ai rinnovi contrattuali»

Soddisfazione in casa Fisascat. «Si tratta di un accordo, raggiunto grazie all'impegno delle federazioni territoriali coinvolte, che non solo compatta la contrattazione esistente valorizzando ulteriormente alcuni istituti - ha dichiarato il segretario nazionale Rosetta Raso - ma che rilancia il confronto tra le parti e introduce anche azioni positive per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso soluzioni innovative capaci di incidere positivamente sull'organizzazione del lavoro».

Metro Italia, distanze al tavolo per il Cia

Proseguono a ritmo serrato le trattative per il nuovo contratto integrativo aziendale applicato ai 5 mila dipendenti di Metro Italia. L'ultima tornata negoziale ha purtroppo registrato distanze significative.

I nodi riguardano la riduzione delle maggiorazioni per le prestazioni lavorative domenicali e festive proposte dal gruppo del cash&carry, rispettivamente dal 70% al 50% e dal 130% al 50%; ma le perplessità dei sindacati sono relative anche all'abolizione del premio aziendale fisso per i nuovi assunti, sull'orario di lavoro articolato su 38 ore settimanali per tutti i magazzini e sulla drastica riduzione dei permessi retribuiti da 6,5 ore a 3,45 ore annue per dipendente.

Le segreterie nazionali Fisascat, Filcams e Uiltucs e la delegazione delle rappresentanze sindacali e delle strutture territoriali presenti al tavolo hanno dichiarato non percorribile la strada indicata dall'azienda che continua a proporre un programma di contenimento dei costi e di abbattimento delle condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

News

Dai Territori

Liguria

A La Spezia hanno scioperato i dipendenti di Coopservice che lavorano nei presidi sanitari del Sant'Andrea e del San Bartolomeo e nei distretti sanitari spezzini. La protesta, indetta dalla Fisascat Cisl e dagli altri sindacati di categoria, contro la riduzione dei servizi di pulizia, sanificazione e logistico-alberghiero nelle strutture della Asl 5. Nel corso dell'ultimo incontro in prefettura i sindacati hanno ottenuto la sospensione fino al 15 gennaio 2016, comunque fino alla conclusione del tentativo di conciliazione, del taglio delle ore lavorative.

«Tuttavia – ha stigmatizzato il segretario generale della Fisascat La Spezia Mirko Talamone - Coop Service non ha ancora provveduto a ripristinare le ore lavorative come convenuto nell'accordo stilato il 17 dicembre nonostante da parte sindacale sia stata trasmessa il 22 dicembre una comunicazione dove si invitava la cooperativa al rispetto dell'intesa». Invitabile dunque la mobilitazione.

Toscana

Sono in stato di agitazione i lavoratori dei bar dell'Università degli Studi di Siena per il mancato pagamento dello stipendio di novembre e della tredicesima mensilità.

La mobilitazione, indetta dai sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil è stata avviata dal 30 dicembre da 20 persone, per la maggioranza donne, dipendenti di un Consorzio con sede a Milano aggiudicatario del servizio di gestione dei bar.

Le due sigle sindacali denunciano «come nel territorio senese, nell'ambito dei servizi terziarizzati, sia la prima volta che nel periodo natalizio si imbattono in un atteggiamento datoriale del genere». «La protesta – hanno sottolineato Fisascat e Filcams - ha ricevuto la solidarietà degli studenti che contesteranno insieme ai lavoratori che da anni li accompagnano nelle loro pause di studio».

Puglia

la Fisascat Puglia è tra i firmatari dell'intesa di salvataggio degli addetti ai servizi di pulizia degli uffici regionali.

L'accordo, raggiunto dopo nove ore di confronto serrato, contempla l'assunzione di tutti i dipendenti precedentemente impegnati nell'appalto; fino al 19 febbraio, per consentire la copertura del monte ore orario, sarà utilizzato il meccanismo della banca delle ore per tutte le sedi dove opera l'appalto.

Il tavolo è aggiornato al 19 febbraio per definire le eventuali nuove misure da adottare per scongiurare i licenziamenti, ivi compreso l'eventuale impegno a garantire l'applicazione dell'art. 18 vigente ante job act.

Calabria

Il segretario generale della Fisascat Calabria Fortunato Lo Papa ha lanciato l'allarme sulla vertenza dei lavoratori della Fondazione Terina sollecitando un incontro urgente alla Regione.

«Se da un lato le condizioni economiche dei lavoratori hanno potuto trarre sollievo dal pagamento delle 8 mensilità pregresse, dall'altro il problema più grave rimane irrisolto – ha stigmatizzato Lo Papa – Infatti – ha spiegato - la Legge 24 del 2013, che obbliga il governo regionale a riformare secondo criteri di razionalità ed efficienza l'unico ente di ricerca che abbiamo, giace ancora sui tavoli della giunta senza che nessuno si decida ad applicarla».

«La Fondazione, un gioiello di tecnologia e professionalità in campo agroalimentare non può più rimanere così – ha concluso il sindacalista - Occorre che la Regione, per come stabilisce la norma, dia corso al trasferimento di almeno 20 unità in altri enti strumentali».

Sempre in Calabria è alta l'attenzione sulla vertenza dei 49 tirocinanti del progetto Natura e Turismo che hanno svolto attività presso il Parco Naturale Regionale delle Serre al momento senza prospettive occupazionali.

La protesta sul tetto della sede del Parco è stata sostenuta dalla Fisascat regionale. «E' urgente retribuire e ricollocare queste professionalità che hanno effettuato una attenta sorveglianza sul nostro territorio anche in materia di contrasto all'abusivismo – ha dichiarato Lo Papa – Rischia di disperdersi tutto il lavoro svolto in questi mesi senza una programmazione e incentivi allo sviluppo ed ai servizi».

Sicilia

Si è concluso con l'ennesima fumata nera l'ultimo incontro all'Ufficio Provinciale del Lavoro convocato nell'ambito della procedura di cambio appalto per il servizio di sicurezza negli aeroporti di Lampedusa e Pantelleria.

Metronotte Italia, la nuova società che gestisce i servizi, non ha manifestato la volontà di assumere il personale della Ksm, la società che operava nei due scali aeroportuali.

«Purtroppo l'ultimo incontro non si è concluso nel modo auspicato – ha dichiarato Mimma Calabrò, segretario generale della Fisascat Cisl Sicilia - Metronotte D'Italia continua a dichiarare la propria indisponibilità ad assumere i 35 lavoratori della Ksm negli aeroporti di Lampedusa e Pantelleria».

«Abbiamo rappresentato tutto il nostro dissenso al mancato adempimento di quanto previsto in materia di cambio di appalto, ribadendo la necessità di una corretta applicazione delle normative vigenti in materia affinchè si ponga fine alle deregulation che lede diritti e tutele a garanzia dei lavoratori. – ha aggiunto la sindacalista - Riteniamo non rinviabile l'intervento dell'Enac, nella qualità di ente appaltante, affinchè faccia rispettare le regole all'insegna della trasparenza in un settore così delicato che vede donne e uomini in divisa svolgere funzioni di pubblica sicurezza e per i quali le garanzie contrattuali molto spesso vengono disattese».

A *Messina* dal 12 dicembre è sospeso il servizio mense nelle scuole comunali dove prestano servizio circa 80 addetti.

La Fisascat Cisl Messina, che ha protestato davanti la sede del Comune, ha chiesto ed ottenuto un incontro con l'assessore alla Pubblica Istruzione Patrizia Panarello sollecitando una proroga del servizio mensa in attesa dell'espletamento del nuovo bando di gara che assegni nuovamente l'appalto.

L'assessore ha assicurato sull'attivazione immediata di una procedura di affidamento a trattativa privata per i prossimi due mesi.

La Fisascat tiene alta l'attenzione in vista della gara d'appalto definitiva che assegnerà il servizio per il biennio 2016/2017.

«Bisogna salvaguardare i livelli occupazionali e il monte ore – ha dichiarato il segretario generale della categoria cislina Pancrazio Di Leo – prevedendo una apposita clausola nel capitolato che tuteli il personale impiegato con la cooperativa Cot».

9 minuti e 40 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!